

# Maggi Hambling - Portraits

09/10/2021 - 27/11/2021

Opening: Saturday 9<sup>th</sup> h 6:30 pm.

Opening hours: Tuesday - Saturday, h 2-7:00 pm.

Thomas Brambilla Gallery is proud to present Maggi Hambling first solo show in Italy, which opens on Saturday October 9<sup>th</sup>, 2021 at 6:30 pm.

Maggi Hambling (b. 1945) is one of Europe's leading contemporary figurative artists, celebrated both for her paintings of people, the sea, melting polar ice-caps, environmental destruction and war zones, and for her public sculptures, including *A Sculpture for Mary Wollstonecraft* unveiled in London in 2020, and the monumental *Scallop*, for the composer Benjamin Britten, on Aldeburgh Beach, Suffolk.

This exhibition presents a series of recent portraits, the largest of which is a self-portrait from 2018 where the artist materializes out of jumbled letters and cyphers, while in the parallel canvas, a black rectangle of an unpainted canvas hovers accusingly within the clutter of the studio. Both artist and painting appear in a reciprocal condition of incompleteness, as if – by some inevitable pact – one must make the other. Nothing is more doubtful, more subject to change, the painting appears to suggest, than certainty itself.

Bearing witness is – and always has been, for Hambling – a matter of looking inwards, of measuring her own responses as much as documenting what she sees and has seen. Important figures from Hambling's past are portrayed, including her mentor the artist Lett Haines who died in 1978 and the artist Francis Bacon whose face dissolves in laughter, albeit a double-edged laughter in the dark, a maniac and uncontrolled release of energy.

A series of smaller portraits condense their subjects with rapid, gestural marks clinging to a white ground. Within these turbulent formations of paint, looser, more abstracted images emanate an emotional sincerity that springs from the artist's continuing engagement with life in the here and now. These portraits transmit double moods of humor and doubt, anger and joy, aliveness and mortality. Such doubleness – and accommodation of seeming opposites – is a hallmark of the artist's work and has been for half a century. Out of incongruity and contradiction, Maggi Hambling finds a means of confronting truths and achieving a realness that in contemporary art feels increasingly rare.

Maggi Hambling (b. Sudbury, Suffolk 1945) is a British painter and sculptor much celebrated in her home country of Britain, and increasingly visible globally. Hambling studied first locally at Cedric Morris' and Lett Haines' East Anglian School of Painting and Drawing, before going to the Ipswich (1962-64), Camberwell (1964-67) and Slade (1967-69) Schools of Art. In 1980 she was invited to be the first artist to have a contemporary artist in residence in the National Gallery, London.

Hambling has enjoyed numerous solo exhibitions since 1980, including two solo exhibitions at The National Gallery in London, in 1981 and 2014 respectively; solo exhibitions at the National Portrait Gallery in 1983 and 2009. Other significant exhibitions have included The Yale Center for British Art, New Haven (1981), the Yorkshire Sculpture park (1997), Abbot Hall Art Gallery, Kendal (2007), The Lowry, Salford (2009), Walker Arts Gallery, Liverpool (2009), The Fitzwilliam Museum, Cambridge (2010), Winchester Cathedral (2013), The Hermitage, St. Petersburg (2013), Somerset House (2015), The British Museum, London (2016) The Jerwood Gallery (2018) and CAFA Art Museum, Beijing (2019).

# Maggi Hambling - Portraits

09/10/2021 - 27/11/2021

Opening: sabato 9 ottobre ore 18:30.

Orari di apertura: martedì - sabato, 14-19.

La Galleria Thomas Brambilla è orgogliosa di presentare la prima mostra personale in Italia dell'artista inglese Maggi Hambling (1945). La mostra inaugurerà sabato 9 ottobre 2021 alle ore 18:30.

Maggi Hambling è una delle figure più prominenti della scena artistica contemporanea ed europea. Maggiormente conosciuta per le grandi opere pubbliche, come la recente, e molto dibattuta, scultura dedicata alla profemminista Mary Wollstonecraft, il memoriale di Oscar Wilde a Trafalgar Square e la costruzione, *Scallop*, in onore del compositore Benjamin Britten sulla spiaggia di Suffolk. Hambling, oltre ad essere una scultrice, è una pittrice affermata. Nel 1980, infatti, fu la prima artista invitata come residente alla National Gallery di Londra. Oltre alla sua particolare attitudine per ritratti ed autoritratti, i soggetti più frequentemente indagati sono la natura, ed in particolar modo, onde marine e cascate, ed il regno animale.

La pratica artistica di Hambling è stata fortemente influenzata dall'artista Cedric Morris e dal suo mentore, Lett-Haines, artista britannico e membro del circolo artistico londinese. Inoltre, determinante per Hambling, è stata la frequentazione del gruppo artistico di Soho che comprendeva artisti come Auerbach, Freud e Bacon, nonché la lunga relazione con la cosiddetta musa di Soho, Henrietta Moraes, che ha poi spesso ritratto nelle sue opere.

Nella mostra "*Portraits*" presso la Galleria Thomas Brambilla verranno presentati una serie di ritratti recenti. Il più grande è un autoritratto del 2018 in cui l'artista sembra materializzarsi tramite lettere e cifre disegnate alla rinfusa, mentre nella tela accanto, il rettangolo nero rappresenta una tela non dipinta nel mezzo del disordine dello studio dell'artista. Le due tele sembrano di primo impatto incomplete ma l'una dipende dall'altra; sia l'artista che la sua pittura sembrano stretti in un patto inevitabile.

Nelle opere esposte in mostra, vi sono anche ritratte importanti figure del passato di Hambling, come il suo mentore, Lett Haines, morto nel 1978, e l'artista Francis Bacon, il cui volto si dissolve in una grande risata, anche se si tratta di una risata sinistra che si staglia nel buio con un incontrollato rilascio di energia.

In altri ritratti, più piccoli, i soggetti emergono da fondi bianchi e sono rappresentati con segni rapidi e gestuali. All'interno di queste turbolenti formazioni di pittura, le immagini emanano una sorta di sincerità emotiva che simboleggia il continuo impegno dell'artista nel cogliere la vita.

Questi ritratti trasmettono un doppio stato d'animo: umorismo e dubbio, rabbia e gioia, vitalità e mortalità. Tale duplicità, con l'accostamento di apparenti opposti, è il segno distintivo del lavoro di Hambling. Difatti, nell'incongruenza e nella contraddizione, l'artista trova il mezzo privilegiato per confrontarsi con le verità del mondo e raggiungere una realtà che nell'arte contemporanea è sempre più rara.

Maggi Hambling è nata a Suffolk nel 1945 ed è una pittrice e scultrice britannica molto celebrata nel suo paese d'origine, la Gran Bretagna, e sempre più conosciuta a livello globale. Hambling ha studiato prima alla East Anglian School of Painting and Drawing di Cedric Morris e Lett Haines e successivamente alle scuole d'arte di Ipswich (1962-64), Camberwell (1964-67) e Slade (1967-69). Nel 1980 è stata invitata come prima artista residente alla National Gallery di Londra. Ha esposto in diversi musei ed istituzioni, tra le quali: due mostre personali alla National Gallery di Londra (1981 e 2014), due mostre personali alla National Portrait Gallery (1983 e 2009), The Yale Centre for British Art, New Haven (1981), Yorkshire Sculpture Park (1997), Abbot Hall Art Gallery, Kendal (2007), The Lowry, Salford (2009), Walker Arts Gallery, Liverpool (2009), The Fitzwilliam Museum, Cambridge (2010), Winchester Cathedral (2013), The Hermitage, St. Petersburg (2013), Somerset House (2015), The British Museum, Londra (2016) The Jerwood Gallery (2018) e CAFA Art Museum, Pechino (2019).